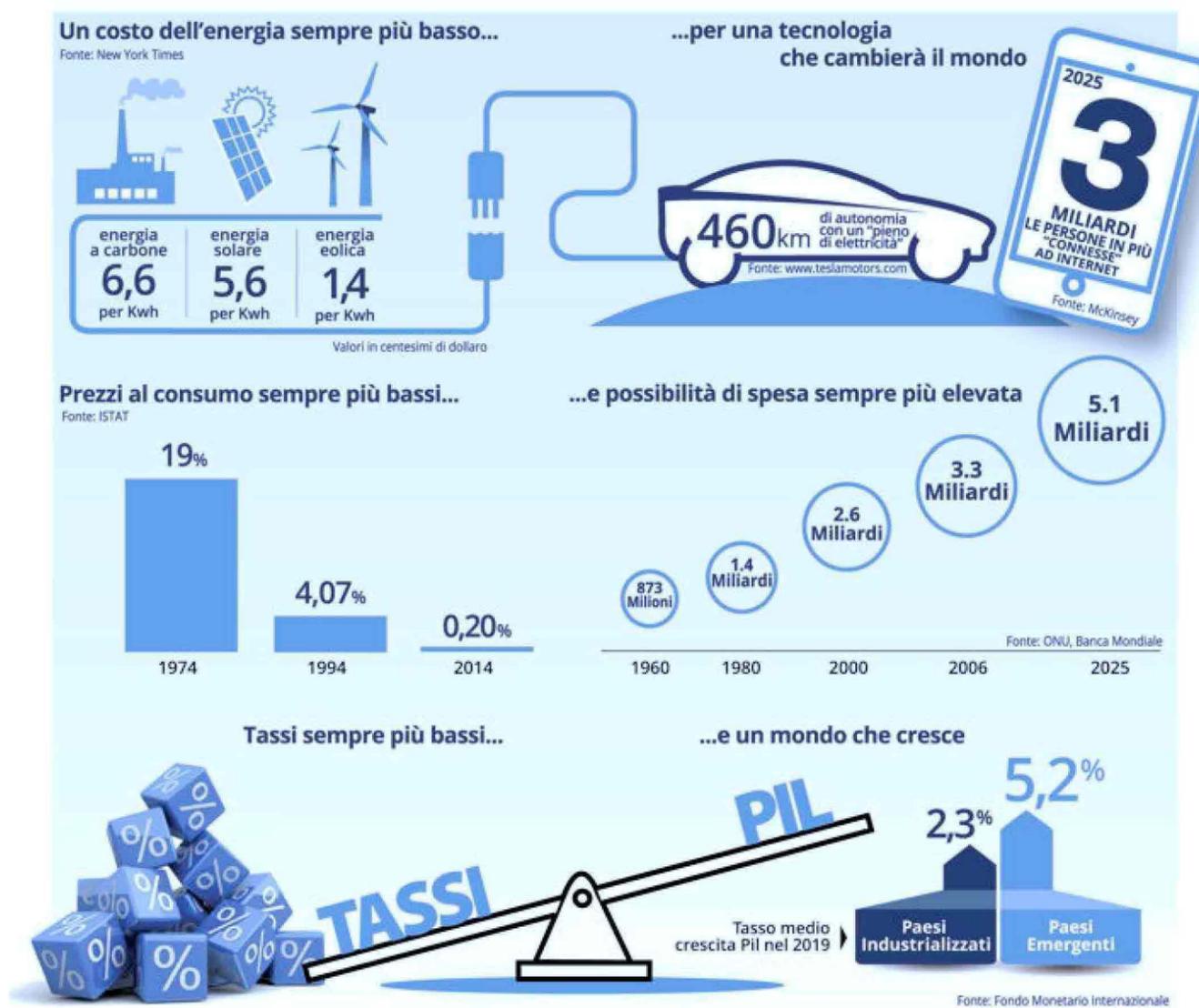


Un mondo in rapida e costante evoluzione

Rivoluzione energetica, discesa dell'inflazione e calo dei tassi: i tre elementi chiave che dominano l'attuale scenario economico

La rivoluzione energetica partita dagli Stati Uniti e i successivi cali dell'inflazione e dei tassi d'interesse hanno stravolto negli ultimi mesi lo scenario economico. La chiave di volta è da cercare Oltreoceano dove le nuove tecniche estrattive hanno permesso di produrre petrolio e gas naturale anche da giacimenti difficilmente sfruttabili in passato. Questa tecnologia, il cosiddetto "shale oil" ha contribuito, insieme al maggior utilizzo delle fonti rinnovabili, a rendere gli Stati Uniti autosufficienti dal punto di vista energetico, favorendo la rapida discesa delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali. Una reazione a catena che ha causato il calo dell'inflazione in molti Paesi, specialmente nell'Eurozona, visto che il prezzo dell'energia storicamente incide molto sulla dinamica dei prezzi al consumo. Da osservare come in Italia nel 2014 l'inflazione si sia attestata allo 0,2%, il valore più basso dal 1959 e lontano anni luce rispetto al picco del 19% toccato nel 1974 nel pieno dello shock petrolifero. Sui mercati finanziari, la discesa dell'inflazione e la necessità di stimolare la ripresa economica hanno spinto le principali Banche centrali a tagliare i tassi d'interesse, che hanno raggiunto livelli prossimi allo zero, e ad assumere politiche monetarie sempre più espansive. Un esempio lampante è rappresentato dalla Bank of Japan che di recente ha aumentato i suoi acquisti di bond governativi e altri asset al ritmo annuo di circa 80 mila miliardi di yen. Questi tre fattori che dominano lo scenario economico



(rivoluzione energetica, discesa dell'inflazione e calo dei tassi) rappresentano il carburante per far viaggiare la crescita mondiale

le sui giusti binari. La riduzione del costo dell'energia permette infatti alle aziende di produrre a costi più bassi, quindi a prezzi

più accessibili per i clienti finali, incentivando i consumi e un miglioramento dei profitti societari. Un mix che sosterrà

l'economia globale nei prossimi anni soprattutto grazie al contributo degli Stati Uniti e dei Paesi emergenti: secondo il

Fondo monetario internazionale nel 2019 il Pil dei mercati emergenti crescerà del 5,2%, oltre il doppio rispetto al 2,3% atteso per i Paesi industrializzati. A sostenere questa visione positiva contribuiscono altri fattori come l'aumento della popolazione mondiale, che secondo i dati Onu nel 2050 raggiungerà quota 9,6 miliardi di persone rispetto ai 7,2 miliardi di fine 2013. I progressi messi a segno in campo economico da queste nazioni favoriranno un aumento dei redditi che si tradurrà in un significativo incremento del potere d'acquisto dei cittadini. Una ricerca dell'Oese stima che nei prossimi 15 anni nei Paesi emergenti asiatici ci saranno ben 3,3 miliardi di consumatori della nuova classe media in grado di spendere tra i 10 e i 100 dollari al giorno. Una nuova classe media che potrebbe sfruttare le innovazioni tecnologiche che presto entreranno in commercio e che nei prossimi decenni rivoluzioneranno completamente le nostre vite. La rivoluzione tecnologica riguarderà moltissimi ambiti e settori: energia, medicina, elettronica, comunicazioni, agricoltura e molti altri. Nei trasporti, ad esempio, le auto utilizzeranno sempre meno la benzina a favore delle energie alternative come l'energia elettrica e i biocarburanti. Infine, secondo la società di consulenza McKinsey, nel 2025 saranno 3 miliardi le persone in più connesse a internet e nei prossimi anni la tecnologia legata ai nuovi mezzi di comunicazione mobili avrà un impatto economico annuo stimabile tra i 3.700 e i 10.800 miliardi di dollari.

Alla ricerca di nuove opportunità sui mercati

Lo scenario economico attuale e la complessità dei mercati finanziari pongono i risparmiatori italiani di fronte a nuove scelte d'investimento. Osservando le mutate condizioni dei mercati diventa necessaria una riflessione sul proprio portafoglio di investimenti per adottare scelte consapevoli, senza lasciarsi guidare dall'emotività, ma mantenendo fede al proprio profilo di rischio e agli obiettivi personali. È proprio in questi momenti che, attraverso una ragionata pianificazione finanziaria, si possono cogliere le nuove opportunità che si affacciano sullo scenario economico mondiale. Fondamentale è inoltre affidarsi alla solidità e all'esperienza di un grande gruppo, come Mediolanum, in grado di offrire ai clienti soluzioni efficaci e studiate con l'obiettivo di conseguire risultati nel lungo termine.

Sui mercati obbligazionari sembra essere terminato un ciclo trentennale di investimenti che ha permesso ai risparmiatori di tutto il mondo di ottenere risultati stabili e soddisfacenti. Negli ultimi anni le obbligazioni, pur in presenza di una certa dose di volatilità, hanno rappresentato una scelta d'investimento in grado di combinare sicurezza, tranquillità e rendimenti. Ed è proprio questa visione che ha orientato gli investimenti delle famiglie italiane interessate a garantirsi un adeguato tenore di vita. La bassa inflazione ha però portato i tassi d'interesse ai minimi storici e quindi le prospettive di rendimento del mercato obbligazionario difficilmente potranno essere quelle del passato, anche

nel caso di un rialzo moderato dei tassi. Infatti, anche ipotizzando un aumento del costo del denaro da parte di alcune Banche centrali, diventerà sempre più complesso realizzare capital gain grazie alle obbligazioni. Per il risparmiatore italiano si pone quindi l'esigenza di valutare una nuova strada per i suoi investimenti e le risposte si possono trovare nei trend dell'economia mondiale, che generano sempre nuove opportunità. In questo inizio di 2015, con prospettive di crescita migliori rispetto a quelle degli ultimi anni, i mercati finanziari che possono maggiormente capitalizzare questa crescita sono quelli azionari perché investono nell'economia reale. Gli investimenti nell'azionario presentano infatti potenzialmente due vantaggi: in

primis permettono di beneficiare dell'eventuale apprezzamento del capitale nel lungo termine perché riflettono le dinamiche di crescita dell'economia globale; in secondo luogo offrono la possibilità di ottenere un rendimento periodico tramite gli eventuali dividendi distribuiti dalle società quotate. È doveroso sottolineare che l'investimento in azioni è molto rischioso e, per questo motivo, è importante ridurre i rischi seguendo alcune semplici regole fondamentali. Il primo consiglio per l'investitore è quello di non agire da solo, ma affidarsi sempre al proprio Family Banker, il professionista che segue ed assiste ogni cliente, con alle spalle una realtà solida come Banca Mediolanum. Inoltre bisogna tenere in mente che è meglio investire in

un portafoglio di titoli attraverso i fondi di comuni piuttosto che in singoli titoli, avere un orizzonte temporale di lungo termine e investire in modo diversificato in tutti i Paesi e i settori a livello globale. Seguendo questo approccio anche l'investitore più prudente può considerare l'opportunità di allocare almeno una parte del proprio patrimonio nel segmento azionario, per le necessità di investimento nel medio-lungo termine. Proprio la diversificazione finanziaria è alla base della strategia d'investimento di Banca Mediolanum, che guida il cliente nella composizione del suo portafoglio attraverso le 5D: Diversificazione temporale, Diversificazione tra titoli, Diversificazione geografica, Diversificazione per potenziale di crescita e Diversificazione per strumenti finanziari. Una corretta strategia di diversificazione permette anche di cogliere le migliori opportunità persino nei momenti di correzione del mercato, quando fuggire dagli investimenti può danneggiare i rendimenti di lungo termine anche in modo significativo.

Banca Mediolanum è al fianco del cliente nelle sue scelte d'investimento grazie ad una consulenza personalizzata. Il Family Banker ha infatti il compito di individuare le strategie e le soluzioni d'investimento più in linea con le necessità e gli obiettivi del cliente:

a) Cercare la crescita di capitale

È la scelta di chi investe nei fondi azionari e crede nella crescita economica globale. Grazie alla flessibilità di un percorso graduale di entrata nei mercati mondiali, permette di destinare la liquidità immediata o una quota costante dei risparmi in prodotti che hanno l'obiettivo di accunare rendimento e investimento.

b) Ottenere un reddito periodico

È la strategia di chi si pone l'obiettivo

di ricevere un provento ricorrente e, allo stesso tempo, ricercare una potenzialità di apprezzamento del capitale nel lungo termine collegata all'andamento dei mercati azionari globali. La sua modularità permette di scegliere fra varie tipologie di fondi selezionati anche tra rinomate case d'investimento mondiali.

c.) Contenere la volatilità del portafoglio
Dedicata a chi desidera un maggior controllo del rischio. Investe in fondi multiasset e fondi convertibili, due tipologie accomunate dalla gestione attiva del patrimonio, con un giusto equilibrio tra rendimento e volatilità.

Messaggio con finalità promozionali del Gruppo Mediolanum che riflette le analisi, effettuate da Banca Mediolanum, sulla base dell'attuale andamento dei mercati finanziari il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per gli investimenti. Per ogni decisione d'investimento consulta il tuo Family Banker e leggi il materiale informativo disponibile anche sul sito www.bancamediolanum.it.

Seguici su:



Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

